

DEGRADO INAUDITO ALLE SCUOLE MAZZINI E MANZI

“Ora basta! Pisa nel Cuore non ci sta: i sopralluoghi effettuati recentemente nelle scuole pisane con la prima commissione di controllo e garanzia, hanno mostrato un degrado indicibile, risultato di anni di abbandono da parte di un’Amministrazione che, a dir poco, si dovrebbe vergognare”. Questo ci fa presente con toni appassionati il capogruppo Raffaele Latrofa, che continua esterrefatto: “Il paradosso è che le scuole che stiamo visitando sono a questo livello indecoroso nonostante che, nei giorni precedenti la nostra ispezione, siano state oggetto di lavori. Figuriamoci lo stato di degrado in cui erano prima!”.

Latrofa fa sapere di aver presentato gli ennesimi atti consiliari sulle scuole, stavolta riguardanti la Mazzini e la Manzi. Ha protocollato un Question Time riguardante la scuola Mazzini, nel cui giardino è presente una situazione di grave pericolo per i ragazzi: accessibile a loro c’è un locale pieno di rifiuti abbandonati! Ma la Mazzini presenta anche altre criticità: infissi ammalorati, infiltrazioni, vetrate rotte, sporco di vario genere.

Per la Manzi, invece, Latrofa ha protocollato un’interrogazione dove elenca alcune delle molteplici criticità: soffietti divisori fra i vari ambienti pericolanti e non utilizzabili, problemi di infiltrazione sugli sporti di gronda, infissi che hanno dato luogo a recenti incidenti, marciapiedi sconnessi pericolosi e inagibili per un disabile.

“I sopralluoghi che stiamo effettuando mostrano che al peggio non c’è limite. Ho visto cose talmente gravi che sto valutando se ci sono gli estremi per far intervenire altri organi istituzionalmente competenti” sbotta Latrofa. “Come si fa a educare i ragazzi in ambienti così degradati? Come si fa a insegnare loro il senso civico se per primi non siamo in grado di averne? Nel 2017 situazioni del genere sono intollerabili. A Pisa, culla della cultura e sede di prestigiosi atenei, i ragazzi vanno a scuola in strutture indegne di un paese civile. L’attuale Amministrazione si è mostrata incapace di gestire la città. Se Pisa nel Cuore avrà l’onore di governarla, il nostro impegno sarà per le grandi manutenzioni degli edifici pubblici, in primis le scuole, in luogo delle grandi opere inutili (tragicamente primo fra tutte il trenino a fune chiamato pomposamente Pisa Mover)”.